

**Parrocchia dello Spirito Santo
Paradiso**

www.parrocchia-paradiso.ch

**Parrocchia di San Pietro Apostolo
Pambio-Noranco e Pazzallo**

EDITORIALE

Il vento della speranza

L'Anno Santo giubilare della Speranza, aperto solennemente da Papa Francesco la notte di Natale 2024, sta per concludersi.



Il prossimo 6 gennaio 2026 infatti, il Santo Padre Leone XIV chiuderà la Porta Santa della Basilica di San Pietro nella solennità dell'Epifania del Signore. Roma, la sede di Pietro, il cuore della cattolicità, in questi mesi del Giubileo 2025 è stata teatro di straordinari avvenimenti di fede, che in modo impreveduto hanno mostrato che la Chiesa è viva e che il vento dello Spirito guida la barca di Pietro su rotte sicure, nonostante le acque burrascose della storia.

► continua a pag. 2

Pellegrinaggio parrocchiale a Roma per il Giubileo delle Famiglie

Da giovedì 29 a sabato 31 maggio, nel ponte dell'Ascensione, si è svolto il pellegrinaggio a Roma per l'Anno Santo giubilare promosso dalle parrocchie di Paradiso e di San Pietro, al quale hanno partecipato quarantacinque persone della nostra Rete Pastorale e di altre parrocchie vicine.

Nella cornice del giubileo delle famiglie, dei bambini e dei nonni, che si è celebrato nella città santa proprio in quei giorni, il nostro pellegrinaggio ha as-



sunto così uno spessore tutto particolare. Infatti, oltre a coincidere con il Giubileo in programma a Roma per l'Anno Santo della Speranza, il nostro pellegrinaggio si è saldato con altri tre della nostra diocesi, promossi dalla Pastorale familiare diocesana, dal gruppo famiglie in Rete del Medrisiotto e dalla parrocchia di Losone, divenendo così un vero e proprio pellegrinaggio diocesano formato da circa duecento persone.

► continua a pag. 3

Il vento della speranza

► segue dalla pag. 1

Per la prima volta dopo il 1700, il Giubileo 2025 è stato scandito dalla morte del Papa che lo ha inaugurato e dall'elezione del suo successore che ne ha raccolto il testimone. Il dolore per la scomparsa di Papa Francesco il 21 aprile, i suoi solenni funerali, l'apertura del Conclave e l'elezione di Papa Leone XIV l'8 maggio, sono stati una sorprendente testimonianza per il mondo intero dell'unità della Chiesa, il cui artefice, lo Spirito Santo, per mezzo dei suoi Apostoli opera sempre il meglio.

In un mondo lacerato da guerre e divisioni, da tensioni e paure, i popoli della terra e i suoi governanti hanno guardato con ammirazione alla sede di Pietro come ad un punto fermo dove ritrovare speranza, così ben espresso dal Logo del Giubileo. Non si spiegherebbero diversamente infatti, oltre alle moltitudini di persone pervenute per l'Anno Santo, anche i tanti capi di Stato e delle diverse delegazioni diplomatiche, che in occasione delle esequie di Papa Francesco hanno potuto incontrarsi, dialogare, vagliare strategie di pace e non più di guerra, facendo della Basilica di San Pietro la sede improvvisata e straordinaria di riconciliazione e di fraternità.

Quasi un omaggio di riconoscenza a Papa Bergoglio, che sino all'ultimo respiro di vita si è fatto voce inascoltata di concordia e di pace di tutta l'umanità e che da ultimo ha potuto contemplare il suo "Tutto è compiuto!". Come dimenticare le sue parole: "Il Giubileo ricordi che quanti si fanno operatori di pace saranno chiamati figli di Dio"? Non solo i grandi della terra, ma ognuno per la parte che gli compete. "Il cambiamento del mondo – diceva infatti Madre Teresa di Calcutta – inizia da

me e da te".

Francesco nella Bolla d'indizione del Giubileo ha espresso un accorato augurio, affinché "l'Anno giubilare possa essere per tutti un'occasione d'incontro vivo e personale con il Signore Gesù porta di salvezza". Così Roma, e in particolare la Porta Santa della Basilica di San Pietro, è stata attraversata in questi mesi da milioni di pellegrini giunti da tutte le parti del mondo, tra questi anche da noi parrocchiani.

Ogni singola persona di questa folla immensa ha portato con sé la sua storia, il suo bagaglio di ansie e di gioie, di attese, di lacrime e di speranza. Ognuno con un volto e con un nome, unico e irripetibile, e con in cuore una domanda, una preghiera, per sé o per i propri cari, per i familiari o per gli amici, per i vivi o per i defunti, espresse o tenute in segreto nel profondo del cuore, là dove Dio solo vede, ascolta ed esaudisce. Se le pietre della Basilica di San Pietro potessero parlare, ci racconterebbero di una bellezza e di una tenerezza umana, più forte di ogni paura e smarrimento che affliggono il nostro tempo. Molti di fronte ad un'epoca dai contorni tempestosi come la nostra si sono chiesti a più riprese: "Cosa vince la paura in questa età dell'incertezza?"

Con il Giubileo, Papa Francesco ha fatto sua questa domanda di un'umanità in naufragio, ed ha voluto offrire un'ancora a cui potersi aggrappare: l'ancora della speranza! Ha preso per mano l'uomo del nostro tempo, più che mai solo e spesso confuso, disorientato da tante false speranze ed effimere certezze, proponendogli un viaggio che inizia dentro il cuore di ciascuno di noi ed approda al porto sicuro di una meta certa. "La speranza – infatti – nasce dall'amore e si fonda sull'amore che

scaturisce dal Cuore di Gesù trafitto sulla croce”.

Di questa speranza certa, che alberga come anelito nel cuore di tutti, si è subito fatto portavoce Papa Leone, appena dopo la sua elezione, parlando alla Chiesa e al mondo. “Cristo ci precede, – ha detto il Papa – il mondo ha bisogno della sua luce, l’umanità necessita di Lui come di un ponte per essere raggiunta da Dio e dal suo amore”.

Leone XIV, figlio di Sant’Agostino, nato a Chicago e missionario per 18 anni in Perù, in continuità di amicizia e di magistero con Francesco, esorta tutti noi ad essere riflesso di questa luce e costruttori di questo ponte. Un appello accorato, un invito fraterno perché la Chiesa, spinta dal vento della speranza, sciolga le sue vele in direzione di un’umanità smarrita, affinché essa sia lievito di certezza e senso del vivere.

Come ha detto il 18 maggio in Piazza San Pietro nella Messa d’inizio pontificato: “Noi vogliamo essere, dentro questa pasta, un piccolo lievito di unità, di comunione, di fraternità. Noi vogliamo dire al mondo, con umiltà e con gioia: guardate a Cristo! Avvicinatevi a Lui! Accogliete la sua Parola che illumina e consola! Ascoltate la sua proposta di amore per diventare la sua unica famiglia: *nell’unico Cristo noi siamo uno.*”

Carissimi tutti che ci leggete, siano per ciascuno di noi questi preziosi auspici del Giubileo la stella polare che guida il nostro cammino, qualsiasi notte o tenebra possano avvolgerci, e ci aiutino a guardare alla luce di Gesù che viene nel suo Natale, perché possiamo sperimentare che davvero la speranza in Lui non delude. ■

Don Nicola

Pellegrinaggio parrocchiale a Roma per il Giubileo delle Famiglie

► segue dalla pag. 1

Oltre alle visite che caratterizzano ogni Anno Santo giubilare – come quelle alle quattro basiliche papali di San Pietro, di Santa Maria Maggiore, di San Giovanni in Laterano e di San Paolo fuori le Mura, con i rispettivi passaggi della Porta Santa – il giorno più significativo e indimenticabile per tutti noi è sicuramente stato il venerdì 30 maggio.

Il pellegrinaggio da Castel Sant’Angelo a San Pietro attraverso il percorso protetto in Via della Conciliazione, con la croce dei pellegrini e i ritmi di preghiera, ci ha condotti fino all’attraversamento della Porta Santa e alla professione di fede sulla

tomba di San Pietro, terminata con la celebrazione della santa Messa in Basilica dietro l’Altare della Confessione. Poi, nel pomeriggio, l’incontro a Trinità dei Monti con gli altri gruppi diocesani per un mo-



mento di condivisione, di preghiera e di catechesi insieme. Quest’ultimo è stato tenuto da don Simone Bellato, sacerdote della diocesi di Roma, sul senso della preghiera in famiglia, come esito dei frutti spirituali dell’Anno Santo. Infine la venerazione delle reliquie dei santi coniugi

Martin e di Santa Teresa di Lisieux, genitori e figli santi, come richiamo e promessa della vocazione alla santità, a cui tutti i battezzati sono chiamati, a cominciare da quel santuario che è la famiglia, e che trova nella famiglia di Nazareth la sua origine e il suo compimento.

Un grazie speciale agli organizzatori Aldo e Gabriella Ragusa e a don Graziano Borgo-

novo, già nostro collaboratore parrocchiale, da anni residente a Roma. Di recente è stato nominato sottosegretario del Dicastero vaticano per l'Evangelizzazione, che promuove e anima tutti gli eventi del Giubileo e che ha rilasciato a tutti i componenti del nostro gruppo la Carta del Pellegrino, l'attestato di partecipazione all'Anno Santo giubilare. ■

Il Vescovo Alain a Paradiso per le Cresime

Sabato 23 novembre 2024, la Parrocchia dello Spirito Santo di Paradiso insieme al parroco don Nicola e al diacono Marcel ha accolto con gioia il Vescovo Alain de Raemy, venuto tra noi per amministrare la santa Cresima a dodici giovani, nella santa Messa della Solennità di Cristo Re dell'Universo.

In un clima festoso e carico di trepidazione per la prima visita pastorale dell'Amministratore Apostolico della diocesi di Lugano alla nostra Parrocchia, i cresimandi lo hanno ricevuto con entusiasmo e riconoscenza.

L'indole solare e affabile del Vescovo Alain ha messo da subito a proprio agio tutti i presenti a cominciare dai nostri giovani, che all'inizio della celebrazione – per voce di due di loro – gli hanno espresso un caloroso benvenuto a nome di tutti i cresimandi.

Il Vescovo non ha tardato e ringraziarli, catturando la loro attenzione e quella di tutti i presenti, durante un'affascinante omelia, nella quale, prendendo a prestito il linguaggio dei social, ha spiegato loro che con il dono dello Spirito Santo avrebbero ricevuto un' "applicazione" che non avrebbero mai più potuto cancellare dal loro cuore.

Il Vescovo al termine della celebrazione, ringraziando i catechisti e tutti i presenti, ha paternamente salutato le cresimate e i cresimati, consegnando in

dono a ciascuno di loro il testo della Bibbia della Cresima, invitandoli ad essere annunciatori di speranza nell'Anno Santo Giubilare che sta per iniziare.

I nomi dei cresimati sono:

Andrea Ferrante, Cecilia Salpietro, Filipe Carvalho Costa, Elena Vitali, Jeremy James Rosario, Giulia Cammarata, Lara Da Costa Cunha, Lorenzo Bari, Lorenzo Grisanti, Nicolò Martini, Nathan Stallone, Zoe Soldati. ■



Festa parrocchiale del Paradiso 4ever 2025

Favorita dal bel tempo estivo, sabato 7 e domenica 8 giugno si è svolta l'annuale festa parrocchiale del Paradiso 4ever, che ha visto una grande partecipazione popolare di bambini, giovani e famiglie.



Iniziata nel pomeriggio del 7 giugno con la Messa solenne di ringraziamento nella chiesa dello Spirito Santo, la festa è proseguita con il "Luna Park dei bimbi" (giochi di abilità per i più piccoli), guidato dal folto gruppo di ragazzi e giovani che han fatto da animatori ai numerosi bambini presenti.

Dopo l'apertura delle griglia e della buvette, la festa è stata poi impreziosita da un'inedita formula rispetto agli scorsi anni, fatta di baby dance, musica e karaoke, che

hanno dato vita ad una serata speciale nella quale, oltre all'esibizione di grandi e piccini, diverse coppie di genitori e figli in modo spontaneo hanno portato in scena una così mirabile performance di bei canti e balli, da poter competere con rassegne e format televisivi.

L'8 giugno la festa del Paradiso 4ever è proseguita con il programma della sera precedente, con l'aggiunta però di giri di tombola e dell'estrazione della riffa, ma soprattutto con l'entusiasmo e la voglia di stare insieme, tipici di una festa di popolo



dove il gusto d'incontrarsi, di condividere e di ritrovarsi sono stati gli ingredienti del suo successo.

E questo grazie ai numerosi volontari che l'hanno resa possibile! ■

Pellegrini di Speranza ad Einsiedeln

Sabato 17 maggio, come programmato da tempo, si è svolto il Pellegrinaggio delle diocesi svizzere al Santuario di Einsiedeln.

La diocesi di Lugano, guidata dal Vescovo Alain de Raemy ha partecipato a questo straordinario evento giubilare con ben 550 pellegrini, che grazie ad un treno speciale ha potuto raggiungere in un clima di festa e di preghiera il Santuario della Vergine di

Einsiedeln. Anche le nostre parrocchie di Paradiso e di San Pietro, con i loro 50 partecipanti, non si sono lasciate sfuggire questo appuntamento dell'Anno Santo della Speranza.

Centro vitale di tutto il pellegrinaggio nazionale è stata la celebrazione alle 10.30, nella stupenda basilica dell'Abbazia, presieduta dai Vescovi svizzeri assieme al Nunzio mons. Martin Krebs, all'abate di

Einsiedeln Urban Federer e a decine di sacerdoti e monaci. La chiesa si è riempita



presto di pellegrini giunti da tutte le parti della Svizzera e dalle sue sei Diocesi. Oltre mille pellegrini, ognuno con la sua storia e ognuno con il suo motivo nel cuore per essersi messo in cammino.



A loro mons. Charles Morerod, presidente della Conferenza dei Vescovi svizzeri, ha consegnato nell'omelia un messaggio significativo, approfondendo il tema giubilare della "speranza": *"Dove si trova la speranza? Le persone ci raggiungono perché vogliono la speranza.(...) Non dimentichiamoci che la prova che Dio ci ama, è il fatto che sia morto per noi. L'amore che*

porta a ciascuno: questa è la nostra speranza".

Al pomeriggio ognuno ha potuto prendere parte alle diverse attività spirituali: l'adorazione nel Santuario, un incontro con i Vescovi, le escursioni, le attività per i ragazzi, una passeggiata meditativa guidata da mons. Lovey, vescovo di Sion, alla quale hanno partecipato diversi ticinesi.



La giornata si è conclusa con l'affidamento a Maria e la benedizione a tutti i pellegrini, impartita dai vescovi dalla Cappella della Madonna.

Il rientro, sempre in treno e bus, è stato scandito – come al mattino con la preghiera delle Lodi – dalla recita dei vesperi: *"Signore Gesù, ti preghiamo per la nostra Chiesa ticinese: santificala nella verità, perché diffonda il tuo regno tra tutte le genti"*. Una gioia grande e straordinaria il Pellegrinaggio nazionale ad Einsiedeln, che si aggiunge a quella della elezione di Papa Leone XIV e dei giorni che l'hanno preceduta e accompagnata. Avvenimenti di grazia e di speranza per la Chiesa cattolica e per il mondo intero, dove ciascuno, come ha detto il Vescovo Charles Morerod, può *"essere questa speranza per gli altri e per il mondo"*. ■

“Avevo fame e mi avete dato da mangiare” (Vangelo di Matteo, 25)

Domenica 16 marzo la Parrocchia dello Spirito Santo di Paradiso ha ospitato l' "Ape del cuore" per una raccolta straordinaria di prodotti alimentari e casalinghi promossa dell'Associazione *Un cuore a tre ruote* (www.uncuoreatre ruote.ch).



L'Associazione, attiva da diversi anni a sostegno delle persone più bisognose del Canton Ticino, collabora con le istituzioni locali e attualmente serve più di cento famiglie in tutto il Cantone fornendo loro generi di prima necessità.

Vengono raccolti e distribuiti generi alimentari a lunga scadenza (nuovi e sigillati) o prodotti per l'igiene, come olio, latte, biscotti, marmellata, miele, scatolame, detersivi, saponi, fazzoletti di carta. La raccolta avviene in cinque punti del Cantone ed è poi distribuita dai volontari a scadenze settimanali o mensili alle famiglie bisognose.

L'iniziativa della Parrocchia, inserita nella proposta della Quaresima di carità, ha trovato una risposta generosa oltre ogni previsione. Grazie ai volontari presenti nella mattinata di domenica sul sagrato prima e dopo le celebrazioni delle sante Messe, è stato possibile raccogliere un grande quantitativo di prodotti alimentari e per l'igiene.

Un Grazie di Cuore, anche a nome dell'Associazione, a tutti coloro che hanno voluto contribuire con grande e spontanea generosità al buon esito di questa importante iniziativa. ■

*Sara Corbino, Associazione
“Un cuore a tre ruote”*

Gruppo vocale Cantieri cristiani

Domenica 16 febbraio 2025, nella Messa delle 11.00 a Paradiso, abbiamo ospitato un gruppo vocale e musicale che fa parte di *Cantieri cristiani*, nel quale ci sono anche i coniugi Carla e Giampiero Ferrante, nostri animatori della catechesi di Prima Comunione e delle famiglie. *Cantieri cristiani* è una realtà ecumenica formata da persone che attraverso il canto, la lode e la preghiera lavorano insieme nell'intento di vivere l'unità tra cristiani cattolici e di altre confessioni.

Insieme a Carla e Giampiero il gruppo ha animato la santa Messa con grande entusiasmo dei presenti. ■



CALENDARIO LITURGICO

Novembre 2025

30 Domenica. 1ª di Avvento

09.00	Paradiso
09.00	Pazzallo
10.00	Pambio
11.00	Paradiso

Giubileo ministranti e chierichetti: visita delle 7 chiese di Lugano e Messa in Cattedrale col Vescovo, nel pomeriggio

Dicembre 2025

7 Domenica. 2ª di Avvento

09.00	Paradiso
09.00	Pazzallo
10.00	Pambio
11.00	Paradiso

Non si celebra la Messa prefestiva a Pambio

8 Lunedì. Immacolata Concezione

10.00	Pambio
11.00	Paradiso

13 Sabato

20.00	Pambio: concerto di canti popolari e natalizi col coro "Cantiamo sottovoce"
-------	---

14 Domenica. 3ª di Avvento

09.00	Paradiso
09.00	Pazzallo
10.00	Pambio
11.00	Paradiso

Confessioni di Natale

17 Mercoledì

13.30-15.00	Paradiso: ragazzi delle elementari e medie
-------------	--

23 Martedì

10.00-11.00	Pambio
16.30-17.30	Paradiso

24 Mercoledì

09.00-11.00/16.00-17.30	Pambio
09.00-11.00/17.00-18.30	Paradiso
14.00-15.30	Pazzallo

21 Domenica. 4ª di Avvento

09.00	Paradiso
09.00	Pazzallo
10.00	Pambio
11.00	Paradiso

24 Mercoledì. Vigilia di Natale

S.Messe della Notte di Natale

16.00	Residenza Paradiso, solo per ospiti
21.30	Pazzallo
22.00	Pambio: S.Messa animata dal Coro San Pietro
23.00	Paradiso

25 Giovedì. Natale

09.00	Paradiso
10.00	Pambio
11.00	Paradiso

26 Venerdì. Santo Stefano

10.00	Pambio (unica S.Messa per le due parrocchie)
-------	--

28 Domenica. Santa Famiglia

09.00	Paradiso
09.00	Pazzallo
10.00	Pambio
11.00	Paradiso

In Cattedrale: chiusura del Giubileo in Diocesi

31 Mercoledì

17.30	Pambio: S.Messa prefestiva e Te Deum
-------	--------------------------------------

Gennaio 2026

1 Giovedì. Santa Madre di Dio

09.00	Paradiso
10.00	Pambio
11.00	Paradiso

4 Domenica

09.00	Paradiso
09.00	Pazzallo
10.00	Pambio
11.00	Paradiso

6 Martedì. Solennità dell'Epifania

09.00	Pazzallo
10.00	Pambio
10.00	Paradiso (unica S.Messa)

Basilica di San Pietro a Roma: chiusura solenne della Porta Santa

11 Domenica. Battesimo di Gesù

09.00	Paradiso
09.00	Pazzallo
10.00	Pambio
11.00	Paradiso

Febbraio 2026

2 Lunedì. Presentazione del Signore

09.00 Paradiso: S.Messa con il rito della
*Luce e la benedizione delle can-
dele*

18 Mercoledì. Le Ceneri

18.00 Paradiso

Ogni giovedì di quaresima

Quaresimali con il Vescovo
Seguirà programma dettagliato

Marzo 2026

13 Venerdì

20.30 Paradiso: *Via Crucis* nella chiesa
dello Spirito Santo, animata dal
Coro San Pietro

19 Giovedì. San Giuseppe

10.00 Pambio
11.00 Paradiso

26 Giovedì

19.00 Paradiso: *Cena povera* prima del
quaresimale del Vescovo

29 Domenica delle Palme. Passione di N.S. Gesù Cristo

08.45 Paradiso
08.45 Pazzallo
09.45 Pambio
10.45 Paradiso

Le S.Messe sono precedute dalla *benedizione
degli ulivi*

Aprile 2026

Confessioni di Pasqua

1 Mercoledì

13.30-15.00 Paradiso: ragazzi delle ele-
mentari e medie

3 Venerdì

09.00-10.00/16.00-18.00 Pambio
09.00-11.00/16.00-18.00 Paradiso

4 Sabato

09.00-10.00/16.00-17.30 Pambio
09.00-11.00/16.00-18.30 Paradiso
14.00-15.30 Pazzallo

2 Giovedì Santo

18.00 Pambio: S.Messa *in Cena Domini*

3 Venerdì Santo

15.00 Paradiso: celebrazione della Pas-
sione e comunione eucaristica
20.00 Pambio: *Via Crucis* per le vie del
quartiere

4 Sabato Santo

21.00 Pambio: *Solenne Veglia pasquale*,
animata dal Coro San Pietro

5 Domenica. Santa Pasqua

09.00 Paradiso
09.00 Pazzallo
10.00 Pambio
11.00 Paradiso
16.00 Residenza Paradiso, solo per
ospiti

6 Lunedì dell'Angelo

10.00 Pambio (unica S.Messa per le due
parrocchie)



Dall'Avvento verso un Natale di speranza

Una breve quanto splendida rappresentazione sacra di Avvento è andata in scena domenica 15 dicembre 2024 ad opera dei bambini del Gruppo di Prima Comunione presso il Centro parrocchiale di Paradiso. Guidati da Anna e Giulia, le catechiste che ne curano il percorso di preparazione, i nostri bambini hanno voluto portare davanti a tutti i loro genitori presenti il grande messaggio di pace e di speranza che la festa del Natale di Gesù trasmette ancora oggi a tutti gli uomini del mondo, e in particolare ai più piccoli.

Ognuno di loro ha interpretato una parte importante in questa mini-performance natalizia: dal narratore all'angelo, dai coristi ai pastori, introducendo così di volta in volta l'ingresso dei quattro portatori delle candele d'avvento: la candela della speranza, quella della pace, la candela della gioia e quella dell'amore. Il tutto in una bella coreografia, protesa ad accogliere l'entrata in scena di Maria e Giuseppe, che

hanno portato l'annuncio del Santo Natale: "Aspettiamo con gioia Gesù! È il dono più grande che Dio ci fa".



In un intercalare commovente di luci, di gesti e di messaggi i bambini, attraverso la voce del narratore, hanno poi concluso la bellissima recita di Avvento con questo prezioso augurio:

"E così, nel tempo di Avvento, prepariamo il nostro cuore. Speranza, pace, gioia e amore ci guidino fino alla Notte Santa!"

È il nostro augurio più vero a tutti voi per questo Santo Natale ormai alle porte. ■

La Festa del Perdono

I bambini che si preparano alla Prima Comunione, lo scorso 29 marzo, si sono ritrovati insieme ai loro genitori e alle catechi-



ste, presso la Casa della Fraternità Francescana di Betania a Rovio, per una giornata di ritiro spirituale nella quale hanno celebrato la Festa del perdono, la

Prima Confessione. Una giornata di amicizia, di gioia e di preghiera semplice aiutati dalla presenza dei fratelli e delle sorelle della fraternità francescana, in una splendida località di collina, con vista mozzafiato sul lago di Lugano. Catechismo interattivo sul perdono di Dio e verso il prossimo, preghiera guidata e cantata, spazi di giochi ricreativi: così i 18 bambini e bambine di Paradiso, Pazzallo e Pambio-Noranco, hanno sperimentato la bellezza di potersi ritrovare a fare esperienza viva del Vangelo.

E tutto questo mentre i propri genitori facevano lo stesso in un percorso pensato

appositamente per loro. Il pranzo tutti insieme, con la Comunità dei Francescani, e poi nel pomeriggio la celebrazione della Prima Confessione, durante la quale con gioia e spontaneità i bambini hanno sperimentato quanto prezioso sia l'essere perdonati, per poter perdonare, così come

Gesù ha fatto con loro.

Poi tutti insieme merenda, giochi ed allegria prima di ritornare a casa e continuare il cammino verso il prossimo 25 maggio, giorno della loro Prima Comunione. ■

Prima Comunione "giubilare"

Domenica 25 maggio, a Paradiso nella chiesa dello Spirito Santo si è celebrata la festa della Prima Comunione, che ha visto 18 bambini di Paradiso, Pazzallo e Pambio-Noranco ricevere per la prima volta Gesù nella santa Eucarestia. Per loro è stato un vero privilegio ricevere il Signore nel cuore dell'Anno Santo Giubilare della speranza.

Una festa giunta al suo compimento dopo un itinerario prezioso di preparazione, iniziato già nel settembre dello scorso anno e guidato da un team di catechiste appassionate, nel quale non solo i bambini, ma anche i loro genitori hanno potuto sperimentare la gioia della Chiesa e la forza del Vangelo.

Grazie ad Anna, Giulia, Carla, Chiara e Giampiero, bambini e genitori hanno condiviso, a partire dalla Messa domenicale, gesti, preghiere, canti e ritiri spirituali in un'atmosfera di amicizia tra loro e con Gesù, sperimentando da vicino che il Vangelo e la sua promessa di vita e di gioia non delude. Già, "la speranza non delude" come ci ricorda l'Anno Santo Giubilare che stiamo celebrando.

Una festa commovente e partecipata il giorno della loro Prima Comunione, con tantissimi genitori e fedeli della Comunità parrocchiale che durante le Messe domenicali dell'anno hanno conosciuto il vento della gioia e del canto portato da bambini



e catechiste, venendo sempre più numerosi. Il frutto più bello che i nostri bambini hanno potuto regalarci – senza saperlo – attirando sempre più persone alla santa Messa domenicale. Davvero un piccolo miracolo eucaristico!

I nomi dei 18 bambini sono:

Maverick Bonsignor, Edoardo Bottino, Andrea Casto, Alyssa Dos Santos Esteves, Gregorio Ferrara, Pietro Fiorano, David Galic, Edoardo Gussoni, Alessio Malnati, Giorgia Manni, Asia Pizzoli, Federico Renoldi, Oliver Rocca, Davide Rutz, Jon Schweders, Edoardo Tenca, Alessandro Vanotti, Chiara Vittadini. ■

Il Giubileo dei Consigli parrocchiali all'Istituto Elvetico

Sabato 14 giugno in mattinata presso l'Istituto Elvetico a Lugano, si è tenuto il Giubileo diocesano dei Consigli Parrocchiali.

All'incontro con Mons. de Raemy, amministratore apostolico della Diocesi di Lugano, sono arrivati da ogni luogo del Ticino parrochiani e membri dei Consigli parrocchiali di tutta la diocesi. Prima dell'intervento del Vescovo, la mattina è stata introdotta da una simpatica *gag* teatrale della

compagnia comica di Mendrisio sul ruolo dei Consigli parrocchiali, davvero divertente e suggestiva.

Nel saluto iniziale Mons. Zanini ha ringraziato Mons. Alain de Raemy per aver voluto e

desiderato questo incontro. Il primo dopo il raduno dei Consigli parrocchiali alla fine degli anni '80 al Palazzo dei congressi, promosso da Mons. Eugenio Corecco. Mons. Zanini ha ricordato altresì che i Consigli

parrocchiali e le Assemblee parrocchiali, previsti dalla nostra legge sulla Chiesa cattolica, non sono solo strumenti amministrativi: sono spazi di comunione e di corresponsabilità; sono luoghi in cui si vive concretamente una Chiesa che si costruisce insieme, passo dopo passo, nella sinodalità in simbiosi con la Curia diocesana.

A questo proposito, parlando delle parrocchie in quanto "comuni ecclesiastici", egli ha consegnato all'assemblea un dato forse ai più sconosciuto: 250 parrocchie (e

quindi 250 consigli parrocchiali) rispetto ai 100 comuni civili. Da qui deriva in futuro, per la nostra diocesi, la necessità di fusioni amministrative già avviate in alcune zone (Collina d'Oro, Carona-Carabbia e, a breve, Val



Colla e Centovalli).

Il Vescovo Alain, nel suo saluto ai Consigli parrocchiali presenti, ha fatto breccia nel cuore di tutti dicendo che "i vostri Consigli parrocchiali sono parte della Chiesa nella

sua missione spirituale! Anche se Gesù non ha esplicitamente chiesto di costruire delle chiese, si è affidato a degli uomini in carne e ossa, ai dodici apostoli, ha pregato nel tempio, ha avuto una casa sua ed è stato ospitato in tante case...”

Mons. de Raemy ha continuato dicendo: “Grazie di esserci con il vostro volontariato nel mondo economico, materiale e amministrativo delle nostre parrocchie: nel mondo visibile voluto da Dio... Quando questo servizio viene svolto con gratuità, trasparenza, e in assoluta onestà d’intenzione come voi fate, esso è di grande aiuto a chi si impegna pastoralmente anche tanto: nel catechismo, nella liturgia, nella musica, nei funerali, nei battesimi, nelle cresime, nelle prime comunioni e in tante altre iniziative ed ambiti pastorali”.

Un momento d’intensità spirituale ed ecclesiale dell’insostituibile servizio dei Consigli parrocchiali, che si è concluso con un fraterno pranzo in comune, impreziosito da una buona cucina e dallo scambio amicale che ha animato tutta la giornata.

È stato un inizio atteso e fruttuoso, con lo scopo di proseguire questo prezioso rapporto che già si sta organizzando per il futuro prossimo, quando da settembre a novembre il Vescovo tornerà ad incontrare i Consigli parrocchiali nei singoli vicariati della diocesi, e con la nascita di un gruppo di lavoro permanente da qui agli anni a venire. Insomma un inizio, che lungi dall’essere una celebrazione isolata, promette un lavoro assiduo di comunione e collaborazione che si annuncia carico di prospettive positive per il futuro della nostra diocesi. ■

A Lugano il primo Giubileo delle Confraternite svizzere

In occasione dell’Anno Santo della Speranza, domenica 11 ottobre si è celebrato a Lugano il Giubileo nazionale delle Confraternite, patrocinato dalla Conferenza dei Vescovi svizzeri.

Per la prima volta nella loro storia plurisecolare le confraternite cattoliche svizzere si sono riunite in Ticino per questo grande evento di fede e di fraternità, al quale hanno partecipato numerosi sodalizi provenienti da tutto il paese.

La giornata è iniziata con la recita solenne dei Vespri nella Cattedrale di San Lorenzo, officiata dal vescovo di Lugano, monsignor Alain de Raemy, presenti numerose rappresentanze delle confraternite ticinesi e di altre regioni della Svizzera con i propri abiti ed arredi sacri. Successivamente, le confraternite hanno sfilato



per le vie di Lugano, accompagnate dalla Milizia di Aquila e dalla banda di Stabio, in

una suggestiva processione verso il centro città con destinazione la chiesa di San Rocco, dove la celebrazione si è conclusa con la benedizione e un momento conviviale.

In Ticino si contano circa ottanta confraternite, molte ancora attive, altre in difficoltà, ma tuttavia sempre presenti nel tes-



suto di vita delle proprie parrocchie di origine e nell'Unione delle Confraternite. Tra queste anche la nostra Confraternita della Beata Vergine del Carmelo, che si distingue in questa congregazione terziaria del Carmelo come la più antica, fondata nel 1587. ■

Feste di San Pietro e Grottino del 1° agosto

Accompagnate da splendide giornate di sole e di intenso caldo estivo il 27, 28 e 29 giugno si sono svolte le annuali Feste di San Pietro a Pambio-Noranco. Iniziate nel cortile del Centro parrocchiale, si sono concluse con la Messa solenne e la processione.



Grande è stata la partecipazione popolare, come sempre, e tanta la gioia di stare insieme, con buona cucina, tombole, riffa, musiche e giochi per bambini, che in quest'Anno Giubilare erano presenti in gran numero insieme alle loro famiglie.



Un caloroso grazie ai numerosi volontari e ai tanti sponsor che hanno collaborato a questa edizione 2025! Ma un grazie speciale va allo staff del Gruppo Feste San Pietro, che si è prodigato senza risparmio e con grande spirito di servizio per il buon esito della Solennità del nostro Santo patronale.

Ma non solo! Infatti in occasione della Festa nazionale della Confederazione, in Piazza Bernardino Luini presso la chiesa di S. Maria degli Angioli, il Gruppo Feste San

Pietro ha dato vita ad un originale “Grottino del 1° Agosto”, allestito con griglia, openbar e allegria in attesa di ammirare il tradizionale spettacolo pirotecnico. ■

Lettera di don Willy

Ciao a tutti, parrocchiani e parrocchiane delle nostre comunità, fedeli di Cristo per grazia di Dio e con la forza dello Spirito Santo.



Sono lieto di scrivervi tramite questo canale, ad un anno dall'inizio della mia collaborazione con Don Nicola. Le mie prime parole sono pa-

role di ringraziamento. Grazie anzitutto a Dio, la Guida dei nostri passi che ci ha portati a questo incontro missionario in cui, oltre l'unità nella fede, è in gioco uno scambio profondo di cultura ecclesiastica ed umana. Un “merci” di cuore a don Nicola per la sua fiducia e la sua paternità (un pensiero al nostro caro don Eric tramite il quale è nata questa collaborazione). Grazie a voi tutti fedeli delle nostre comunità per l'accoglienza amabile e amichevole. Da voi mi sento a casa. Già un anno! I latini dicono «tempus fugit». Ma il tempo è nelle mani del Signore. A dire la verità, mi sento di aver fatto almeno tre anni con voi, considerando l'affetto che mi date. Tutto è opera del Signore.

Devo dire che, venendo dall'Africa, abbiamo in mente che la fede non c'è più in Europa, le chiese sono vuote, non c'è più

un interesse per i sacramenti e la partecipazione alla messa. Se consideriamo i tempi passati, sicuramente la Chiesa in Europa è in crisi; ma ho trovato ancora nelle nostre comunità dei gruppi e delle persone fedeli e convinti della loro appartenenza alla Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica, che danno la testimonianza di una fede provata e feconda. Sono soprattutto colpito dall'interesse e dall'attenzione che avete nell'ascolto della Parola di Dio e per il sacramento della penitenza. È un buon segno che il vostro legame a Cristo è forte e che la vostra speranza è fondata sulla ricerca della verità che è via di santificazione e di salvezza. Coraggio nel custodire santamente le cose sante per la vita eterna! È infatti la vita eterna che è l'orizzonte della nostra fedeltà. Impegniamoci e sosteniamoci a vicenda per la salvaguardia delle nostre chiese non soltanto come un dovere, ma molto di più come atto di ringraziamento a Dio per le sue meraviglie, la sua misericordia e la forza che ci dà.

Abbiamo ancora alcuni mesi da passare insieme (sono quasi alla fine del mio percorso triennale per il Master in diritto canonico ed ecclesiastico ed entro il primo agosto 2026 ritornerò nella mia diocesi, dove il mio vescovo mi aspetta già per una nuova missione). Vi auguro tante belle cose per Natale e il Nuovo anno. Dio vi benedica. ■

Don Willy

ORARIO SS. MESSE FERIALI E FESTIVE

Parrocchia di Paradiso	Feriali	Sabato e prefestivi	Domenica e festivi
Resid. Paradiso	–	16.00 ¹	–
Spirito Santo	mar 09.00 mer 18.00	–	09.00 11.00
Geretta	gio ² 09.00	–	–

¹ per gli ospiti della casa anziani

² tranne 1° giovedì del mese

Parrocchia di S. Pietro Pambio	Feriali	Sabato e prefestivi	Domenica e festivi
Pazzallo	lun 18.00	–	09.00
San Pietro	gio ³ 17.30 ven 09.00	17.30	10.00

³ solo 1° giovedì del mese

Battesimi

1^a domenica del mese: S. Pietro

3^a domenica del mese: Paradiso

Confessioni

prima e dopo le Sante Messe e durante l'adorazione eucaristica

Adorazione dell'Eucaristia e recita del Santo Rosario

1° venerdì del mese: S. Pietro 08.15

Parola di Vita: incontro biblico Gruppo donne San Barnaba

1° martedì del mese: Pazzallo, Sala Piazza Comunità 14.30

Gruppo di preghiera S. Padre Pio: recita del Santo Rosario

1° giovedì del mese: S. Pietro 17.00

Gruppo di preghiera Regina della pace: recita del Santo Rosario

2° mercoledì del mese: Paradiso 17.30

Avvertenza Per ragioni di praticità il Bollettino parrocchiale viene distribuito a tutti i fuochi di Paradiso, Pambio-Noranco e Pazzallo. Ci scusiamo con coloro che non fossero interessati a riceverlo e confidiamo nella loro comprensione.

Per offerte

Parrocchia dello Spirito Santo

Casella postale 301

6902 Paradiso

IBAN CH05 0900 0000 6517 2520 8

Parrocchia di San Pietro Apostolo

San Pedru 2

6915 Pambio-Noranco

IBAN CH67 0900 0000 6900 6848 3

Contatti

Don Nicola Di Todaro

Parroco

6915 Pambio-Noranco

Tel. 091 994 12 10

Cell. 076 305 64 69

ditoraronicola@bluewin.ch

Don Willy Doungue

Coadiutore del parroco

Cell. 078 230 54 75

willydoungue14@gmail.com

Marcel Mattana

Diacono permanente

6912 Pazzallo

Tel. 091 994 96 07

marcel.mattana@gmail.com